

Adunanza del 22 maggio 1914

Sono presenti: il Presidente Stringher, il Vice Presidente Magaldi, i Consiglieri Anackeri, Beneduce, Clerici, Guerra, Rasmirini e Verardo; il Direttore Generale Corci ed il Sindaco Rainaldi.

Ha giustificata l'assenza il Consigliere Piretti.

1. Relazione dei Consiglieri - revisori dei Conti. -

Il Consiglieri Guerra, Clerici ed Anackeri - revisori dei conti - presentano due distinte relazioni che concernono, rispettivamente, le spese di amministrazione dello Istituto per il periodo dal 16 gennaio 1913 al 28 febbraio 1914, e per il mese di marzo 1914.

Il Consigliere Clerici, anche a nome dei colleghi, osserva che la deliberazione del Consiglio con la quale ad essi fu delegata la revisione dei conti non specificava a quali spese si riferisse il loro mandato, ed avverte che essi hanno sin qui riservato di interpretarla convenientemente limitando il loro esame alle sole spese di carattere amministrativo.

Il Consiglio ammette. Dopo di che viene data lettura delle due relazioni - che qui di seguito si trascrivono - e degli allegati, a proposito dei quali il Direttore Generale dà qualche ragguaglio sui singoli titoli e gruppi di spese, distinguendo quelle che ebbero carattere di necessità da quelle che sono la

maggior parte) che furono di volta in volta autorizzate con le
liberazioni del Consiglio e del Comitato Permanente.

Roma, 13 maggio 1914

On. Colleghe,

I sottoscritti revisori hanno preso
in esame i documenti relativi alle spese di
amministrazione dell'Istituto, sostenute
te durante il periodo dal 15 gennaio

Oggetto
Revisione delle
spese di amministra-
zione per il periodo
15 gennaio 1913 - 28
febbraio 1914

1913 al 28 febbraio 1914
Vali spese ammontano complessiva-
mente a Lit. 254.227,57, ripartite nel
modo risultante dall'unito prospetto
(Allegato N° 1).

I documenti esaminati si trovano
in regola.

Virj

Allegati 3.

L'ammontare delle spese di Ammi-
nistrazione nel cennato periodo è sta-
to, invero rilevante, specie per quanto ri-
guarda:

- 1) l'adattamento del Palazzo di Via
della Stamperia e l'arredamento dei
locali;



- 2) le provviste di stampati, registri, oggetti di cancelleria, timbri, rilegature;
- 3) il trasporto di stampati;
- 4) il servizio di ispezione.

Quanto alle spese di cui al N.º 1 (adattamento del Palazzo di Via della Stamporia e arredamento dei locali, i sottoscritti riconoscono che non si sarebbe potuto fare diversamente, in quanto si trattava dell'impianto ex novo di un grande Istituto Statale. Va pure tenuto presente, per quanto in special modo riguarda l'arredamento, che taluno dei locali deve corrispondere all'importanza ed al prestigio dell'Istituto.

Ultimato l'adattamento del Palazzo dovrà presentarsi un conto consuntivo redimato dall'ingegnere che collauderà i lavori, e di tale spesa dovrà essere tenuto conto nel risolvere la questione del canone da pagarsi dall'Istituto al Demanio dello Stato.

Quanto alle spese di cui al N.º 2 (provviste di stampati, registri, oggetti di cancelleria, timbri, rilegature), è certo che le urgenti necessità del primo impianto richiedevano mezzi adeguati. Ora, però, che l'Istituto va entrando nella sua vita normale, si fa voto che una benintesa economia sia praticata nel consumo degli stampati e della cancelleria, ecc.

rando che per dette materie si sono prefissati, come
criterio misuratore, i prezzi unitari della piazza
di Roma.

Allo scopo poi di ottenere, dalla libera concorren-
za alle forniture dell'Istituto, le migliori con-
dizioni possibili, si propone che a tutte le forniture
si venga, per l'avvenire, provveduto, come già si è
praticato per alcune di esse, col sistema della licita-
zione, estesa al maggior numero possibile di ditte, e
a mezzo dell'apposito Reparto Contratti esistenti
presso l'Ufficio I. della Direzione Generale, curare,
de poi, a mezzo dell'Economato, l'esecuzione dei con-
tratti stipulati.

Quanto alle spese di cui al N. 3 (trasporti
stampati) si deve riconoscere che le annate urgenze
del primo impianto e l'urgenza di provvedere alla
organizzazione e al funzionamento delle Agenzie Ge-
nerali richiedevano mezzi di trasporto celeri, e quindi
costosi. Ora, iniziata la vita normale dell'Istituto,
non vi ha dubbio che si può provvedere ai trasporti
con sistemi più economici.

DM

Quanto alle spese di cui al N. 4 (servizio di ispe-
zione) si fa noto che ne sia tenuta presente la esi-
stenza in occasione degli studi in corso per la sistemazione
del servizio di ispezione, agli effetti del piano



bile maggior rendimento del servizio medesimo.

I sottoscritti revisori fanno poi voto:

che il lavoro di compilazione di regolari inventari che sta compiendo l'Economato, in sostituzione dei primi registri ed elenchi di mobili e del materiale dell'Istituto, sia condotto a termine con la maggior sollecitudine;

che sia ridotte a lire 2.000 il fondo di cassa esistente presso l'Economato, risultando dall'unito prospetto (Allegato N° 2) la sufficienza di tale somma.

Comunichiamo, infine, (allegato N° 3) l'elenco delle spese di pubblicità a mezzo della stampa eseguite nel sopra cennato periodo del 15 gennaio 1913 al 28 febbraio 1914.

I Revisori

f. P. Anselmi

U. Clerici

F. Guerra

	Riporto L	1.823.989,36
Affitti diversi		73.252,01
Spesificazioni di fine d'anno		148.545,-
Acqua, luce e riscaldamento		20.162,16
Diverso: Posta, Telegrafo, Libri, Vestimenta, Spese di manutenzione, Spese di vettura, Piccole Spese		145.758,80
	<u>L</u>	<u>2.111.707,33</u>

2) Spese d'organizzazione e d'impianto

Missioni diverse	L	68.274,02
Lavoro straordinario schedari	{	
" " Uffici diversi		
Indennizzi trasferiti impiegati		35.251,10
Ricambi 1913		127.059,-
Placche per Agenzie		24.761,28
Spedizione materiale alle Agenzie		21.151,-
Trasporto materiale dalle Compagnie		1.153,51
Diverse		200,-
	<u>L</u>	<u>400.718,80</u>



3) Spese d'Ispezione

Stipendi.....	L 229.144,65
Diarii.....	108.100,-
Ferrovie, Vetture, Automobili e Piroscapi.....	65.960,45
Poste e Telegrafi.....	747,32
Diverse.....	3.345,35
	<hr/>
	L <u>408.297,77</u>

Roma, 14 maggio 1914

On. Colleghe,

Le spese di amministrazione sostenute dal
 Oggetto l'Istituto nel mese di marzo 1914 ammontano a L. 408.297,77.

Revisione delle spese di amministrazione del mese di marzo 1914
 Abbiamo esaminato i documenti giustificativi di esse ed abbiamo constatato la regolarità.

Vi comunichiamo, come già abbiamo fatto per
 periodo precedente, l'elenco delle spese di pubblica
 ta pagate nel mese predetto.

Orj

I Revisori
 F. P. Anacario
 U. Clerici
 F. Guerra



Mese di marzo 1914

Titoli di spesa

Spese Amministrazione (1).....	L. 123.444,10
„ organizzazione d'impianto (2).....	17.804,92
„ ispezione (3).....	30.357,81
„ legali.....	1.317,72
„ adattamento Stabile Via Sempione.....	4.148,-
Mobili e Macchine.....	3.237,85
Casse diverse assicuraz. e sovvenz.	5.816,63
	<u>L. 216.129,33</u>

1) Spese Amministrazione

Stipendi Consiglio, Diriz. Impiegati ecc. L.	82.449,88
Stampati diversi.....	8.913,39
Registri ecc.....	3.005,-
Cancelleria.....	3.870,90
Pubblicità e inserzioni diverse.....	11.910,34
Casse custodia e spese inerenti al Patrimonio.....	119,33
Buste di pelle.....	37,50
Affitti diversi (netti).....	928,33
Acqua, luce e riscaldamento.....	2.764,20

A riportare L. 113.998,87

Risultato L. 113.998,87

Diverse - Posta, telegrafi, telefono, libri,
 rischiari, spese manutenzione, tel.
 li, vetture, trasporti, targhe, oroscopi
 legi e piccole spese 9.448,23

L. 123.447,10

2) Spese organizzazione e impianto

Missioni diverse L. 3.316,15
 Lavoro straordinario schedari 14.421,25
 " " Uffici diversi 4.950,19 " 19.371,44
 Indennizzi trasferiti impiegati " 350,-
 Concorso spese Agenzie " 11.900,-
 Riciclame 1914 " 10.490,50
 Placche per Agenzie " 2.000,-
 Trasporto materiale Agenzie " 18,13
 Diverse " 28,-

L. 47.804,22

3) Spese d'Ispezione

Stipendi L. 16.863,26



	Ripetto L. 10,853,25
Diarii	8,684,-
Ferraria, vetture, automobili, piroscafi	4,731,85
Posta e telegrafo	25,70
	<u>L. 30.357,81</u>

Il Consiglio prende atto della comunicazione, ringraziando i Consiglieri Revisionari per l'opera loro, ed approvando tutti i conti e le proposte formulate nella prima delle due relazioni.

Su conforme avviso del Presidente, il Consiglio ritenga per la opportunità che per alcune categorie di spese che non hanno carattere di immutabilità da un anno all'altro sia compilato al principio di ogni esercizio un preventivo, per norma con il Consiglio come della Direzione Generale.

2. Cessione del 40% di rischi assunti da Società autorizzate..

Sentita la relazione del Direttore Generale, il Consiglio delibera che sia da accettare la cessione del 40 per cento del rischio seguente, assunto dalla Compagnia Adriatica di Sicurtà:

Assicurato: *Musci Luigi* di anni 37

Capitale della Compagnia L. 5.000.

Quota parte dello Istituto . 2.000.

Categoria: *Mista a premi annui per 15 anni*

Parere del Consulente medico dello Istituto:

Padre morto in seguito a furo (diabete?) a 55 anni;

Una sorella morta a 26 anni probabilmente tubercolosa. Affetto da lui otto anni or sono. Non ha manifestazioni in atto. Rischio mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio VIII^o. Per la sifilide, per grossa la reazione Wassermann ha avuto esito negativo.

Pel resto il rischio è buono. Si propende per l'accettazione, anche in vista della durata del contratto.

3. **Sinistro Nozzi. Transazione**

Sentita la relazione del Direttore Generale;

Ritenuto che il 31 gennaio 1918 moriva il signor Ernesto Nozzi, Ricamatore del Registro a Civita Castellana, assicurato per L. 5.000 presso l'Istituto Nazionale con polizza dell'8 febbraio 1918;

Che dal certificato di morte il decesso risultava attribuito ad una cirrosi epatica, malattia che, a giudizio dell'Ufficio di Consulenza medica, difficilmente può avere origine quasi infarcata e di corso brevissimo, come attestabile il detto certificato medico. Fu

Loj



pertanto ordinata una inchiesta, la quale, se con-
ferme i dubbi dell'Ufficio di consulenza, non po-
sso però in chiare circostanze tali da far ritenere sicuro
il conseguimento della prova nella eventualità di u-
na contestazione giudiziaria; onde il Comitato
Permanente, nell'adunanza del 31 marzo
corrente, fu di parere che convenisse tentare con gli
eredi Mezzi un'equa transazione;

che le trattative furono affidate all'Ispettore
ca. Andreotti, il quale propose di transigere su
la base del pagamento, da parte dello Istituto,
della somma di L. 3.500 sul capitale assicurato di
L. 5000;

Considerando che gli eredi legali del si-
gnor Mezzi sono tutti minorenni; che la fa-
miglia è rimasta priva di qualsiasi risorsa econo-
mica e che il pagamento non potrà avvenire più;
ma che la legale rappresentanza dei minorenni
abbia ottenuto dal Tribunale la necessaria
omologazione e l'autorizzazione a riscuotere e rimbor-
sare; onde il Direttore Generale attesa l'ur-
genza del caso, e ritenendo conveniente ed equa
la proposta dello ispettore Andreotti, ha già au-
torizzato la transazione perche non soffrano inda-
gine le pratiche dianzi accennate;

In conforme proposta del Comitato Permanente,
deliberata nell'adunanza del 19 maggio corrente,
il Consiglio ratifica la transazione onde trattasi.

4. Ossicurezioni collettive.

Sentita la relazione del Conigliere Beni,
Suca;

il Consiglio approva i seguenti tre progetti
di assicurazione collettiva:

a) Appartenenti alla Società
"Elettrica Prealpina" di Bergamo.

Numero delle proposte finora presentate:

20.

Forma assicurativa: Rendita differita
con contro-assicurazione e con diritto di opzione alla
radenza; differimento dei contratti, parte al 60°
e parte al 65° anno di età.

20

Età massima: 43, minima: 25.

Ammontare della rendita, per 7 assicurati
di L. 245, e per 13 assicurandi L. 182. 50.

Costato delle rendite L. 42.98

Casi normali della tariffa 18: Rendita
differita con contro-assicurazione jubassati del
L. 1 1/2 per cento;



Annuità alla scadenza, normalmente usata
per la conversione delle rendite in capitali.

Condizioni speciali, concordate fra l'Ufficio
Attuariale e la contraente società Etthica Prealpi-
na:

- 1: Facoltà all'assicurato di continuare per
proprio conto l'assicurazione;
- 2: Facoltà della Ditta di rescindere i contrat-
ti relativi ai dipendenti licenziati per punizione;
- 3: Diritto di riduzione e di riscatto, dopo il
terzo anno per i casi comuni e dopo il secondo
in caso di licenziamento e di abbandono del ser-
vizio;
- 4: Determinazione dei valori di riduzione e di
riscatto da effettuarsi in base al numero dei premi
pagati, meno uno.
- 5: Corresponsione della rendita a semestri pro-
spicpati per non gravare la misura dei premi
già precedentemente comunicati.

Per quanto riguarda le spese di acquisto, il
Consiglio, giusta la proposta dell'Ufficio Attua-
riale, consente che sia corrisposto il 65 per cento
della punizione normalmente adottata per i
contratti individuali a rendite differite con con-
tra- assicurazione.

b) Appartenenti alla Camera di Com.
mercio di Catanzaro.

A proposito di questo progetto, il Consigliere
Beneduce fa rilevare come si trattasse della continua-
zione di un contratto che la Camera di Commercio
di Catanzaro aveva stipulato con la Società "Popola-
re" di Milano, a condizione che gli stessi prezzi
di tariffa sarebbero stati adottati anche per la assun-
zione eventuale di nuovi rischi. Le condizioni stipu-
late con la Popolare assicurano:

1) Un capitale esigibile immediatamente
in caso di morte nella misura di un minimo di
tre volte lo stipendio, fino a sei volte lo stipendio
stesso, con l'annuità in ragione di un ottavo per
ogni anno di anzianità.

2) Una pensione in ragione di quattro quin-
ti dello stipendio a decorrere dal 65° anno di età;
eppure un capitale in ragione di L. 6,00 per ogni
lire di stipendio, esigibile al 65° anno di età.

dsj

Il premio cessa a 65 anni, ed in ogni caso con
la morte dell'assicurato.

Opportuni saggi hanno fatto rilevare che i
premi relativi alla tariffa usata dalla Popolare,
sono sempre di misura insufficiente, ed in alcu-
ni casi non lievemente inferiori ai premi puri



della stessa forma assicurativa calcolate coi vitorii
 dello Istituto Nazionale. Ma il Consigliere Be-
 neduce osserva che per l'Istituto esiste l'obbligo di
 continuità tanto per i contratti ceduti dalla Popo-
 lare quanto per le nuove assicurazioni.

E il Consiglio, su conforme avviso espresso anche
 dal Comitato Permanente, avuto riguardo agli
 impegni che derivano allo Istituto dallo acquisto
 di tutta l'azienda della Popolare, approva il
 progetto, deliberando che per esso non venga cor-
 risposta alcuna provvigione di acquisto.

c) Dipendenti delle pubbliche Amministrazioni di Bagnacavallo.

Numero degli assicurandi: 10

Forma assicurativa: Rendita vitalizia differita
 con contro assicurazione e con diritto di opzione alla
 scadenza, a premio annuo e a premio unico.

Età massima anni 58, minima 40.

Differimento massimo anni 25; minimo an-
 ni 7.

Ammontare rendita massima: L. 13.39,38;
 minima L. 206,85.

Capitale corrispondente alla pensione: mas-
 simo L. 12.235; minimo L. 1890.

Basi di calcolo:

1) Cassi della tariffa N. IX (rendita differita con controassicurazione a premio annuo) ribassati dell'1 per cento;

2) Cassi normali della tariffa N. IX u. (rendita differita con controassicurazione a premio unico);

3) Annualità alla scadenza normalmente usata per la conversione delle rendite in capitali.

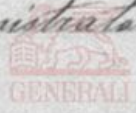
Per ogni contratto, il contraente è l'assicurato stesso.

Giusta la proposta dell'Ufficio Attuariale si accorda una provvigione di acquisto pari al 75 per cento delle provvigioni normali per le tariffe adottate.

Per le eventuali proposte future, saranno adottati gli stessi criteri nei riguardi dell'ammortamento dei rischi e dell'applicazione dei premi; facendo il Consigliere Beneduce rilevare anche per questo progetto che si tratta della continuazione di un contratto stipulato dalla Popolare di Milano.

Drj

Il progetto è approvato con la riserva, suggerita dal Sindaco Reinaldi, che possa essere usata qualche assicurato che risultasse eventualmente iscritto alla Cassa di previdenza per le pensioni di impiegati di enti locali, amministrata dalla



-165-

Cassa dei Depositi e Prestiti.

R. Relazione del Direttore Generale sui
provvedimenti per l'incremento della produ-
zione per l'esercizio 1913.

Il Direttore Generale presenta la se-
guente relazione riassuntiva sui provvedimenti a-
dottati per l'incremento della produzione nell'eser-
cizio 1913 a carico del fondo di L. 200.000 all'uso
messo a disposizione della Direzione Generale dal
Consiglio di Amministrazione con due delibera-
zioni dell'aprile e del novembre dello scorso anno,
relazione che è il compendio dei rapporti redatti per
le singole Agenzie Generali dal competente Ufficio, e
che è stata già esaminata dal Comitato Permanente
nell'adunanza dell'8 maggio corrente:

Relazione riassuntiva sui
provvedimenti per l'incremento della
produzione - Esercizio 1913 -

Nell'adunanza del 30 aprile 1913 del
l'on. Consiglio di Amministrazione, il Diret-
tore Generale, riferendo in merito all'andamento
della produzione nei primi mesi dell'esercizio che

ad avvertire come questa non aveva avute, nel mese di aprile, lo stesso risultato notevole dei mesi precedenti, mentre constava essere considerevolmente cresciuto il lavoro delle società concorrenti. Notava inoltre delle anomalie nella distribuzione della produzione per provincie, qualcuna delle quali, ricca di naturali risorse, aveva dato risultati meno buoni di altre meno prospere.

L'esperienza dei primi mesi metteva già in evidenza lacune ed imperfezioni nella organizzazione di parecchie Agenzie Generali, dovute più specialmente al fatto che gli Agenti non avevano potuto assicurarsi la cooperazione di molti fra i migliori produttori delle Società che hanno ceduto all'Istituto il loro portafoglio: produttori che erano stati assunti dalle Compagnie concorrenti a condizioni più vantaggiose di quelle che loro potevano offrire i nostri Agenti Generali.

217

Pertanto esprimeva il parere, che l'Istituto intervenisse anche con qualche aiuto diretto per rafforzare ed estendere la produzione di non poche Agenzie Generali; e ciò mediante concorso nella spesa necessaria per assumere dei valenti produttori, che non poterano essere adeguatamente compensati colle risorse delle Agenzie Generali.

Il Direttore Generale esprimeva pure il parere che l'adozione di un piano concreto a tale riguardo dovesse essere necessariamente preceduta da accurate indagini sulle condizioni e sulla organizzazione delle Agenzie. Pertanto proponeva che il Consiglio deliberasse un fondo speciale, che egli indicava nella cifra approssimativa di L. 150.000 da erogarsi in concorsi per lo sviluppo della produzione.

Il Consiglio, prendendo atto delle comunicazioni e delle proposte del Direttore Generale destinava la somma di L. 150.000 allo scopo sopra indicato, alla cui erogazione avrebbe provveduto il Direttore Generale di concerto con la presidenza e con qualche membro del Consiglio di Amministrazione.

Successivamente alcuni Consiglieri si assunsero il compito di visitare parecchie Agenzie Generali per appurare le condizioni delle rispettive organizzazioni e per avvisare ai provvedimenti da prendere.

Dopo i sopralluogo effettuati, in base alle direttive tracciate ed alle proposte concrete presentate dai Signori Consiglieri, si sono definiti i relativi provvedimenti a cura della Direzione Generale.

le, coordinandosi cogli altri provvedimenti conseguenti ai sopraesposti del Vice Direttore Generale ed alle pratiche esperite in Roma cogli Agenti Generali e cogli Ispettori.

I provvedimenti presi si sostanziarono in concorsi mensili, per l'assunzione di determinati produttori, Agenti Viaggianti o Agenti Speciali; concorsi mensili per spese di organizzazione, in vista di speciali difficoltà esistenti in qualche Provincia; premi a forfait, condizionati al raggiungimento per la fine esercizio di una data produzione superiore alla media annua dell'impegno assunto per il quadriennio dalle singole Agenzie, concretati allo scopo di concorrere per l'assunzione di determinati nuovi Agenti Produttori; per il mantenimento in servizio di Agenti Produttori che, senza migliori condizioni, sarebbero passati alla concorrenza, o per concorrere all'aggiudicazione di speciali premi agli Agenti più attivi produttori delle singole Agenzie. Tali premi a forfait ebbero dunque anche essi, e sempre, la caratteristica unica di un vero e proprio concorso nella spesa di produzione, tanto che, in merito al raggiungimento della cifra convenuta, fu sempre dato affidamento che piccole differenze in

217

meno non avrebbero influito sulla liquidazione dei premi, qualora risultassero raggiunti gli scopi dell'incremento della organizzazione.

Dei provvedimenti adottati il Direttore Generale diede comunicazione all'On. Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 4 novembre 1913; e il Consiglio ne prese atto.

Nella stessa adunanza il Direttore Generale riferiva intorno alla produzione raggiunta a tutto Ottobre, ed esprimeva il parere che i provvedimenti in corso di trattativa, per un nuovo gruppo di Agenti Generali, rendevano necessario l'impegno di una eccedenza di spesa, alla quale chiedeva di essere autorizzato, avvertendo che, ad ogni modo, la spesa complessiva non avrebbe dovuto eccedere le £ 200.000. Il Consiglio, preso atto delle informazioni del Direttore Generale, lo autorizzava a superare, al bisogno, per la adozione dei provvedimenti diretti a rafforzare ed estendere la produzione di affari nelle diverse Agenzie Generali, la spesa di £ 150.000 già consentita con la precedente deliberazione del 30 aprile 1913.

Chiuse al 31 marzo le registrazioni delle polizze perfezionate di pertinenza dell'esercizio 1913, si è potuto accertare il risultato degli eccezionali pro-

redimenti presi;

furono accordati concorsi mensili per l'assunzione di determinati produttori, Agenti Viaggiatori, e Agenti speciali, alle seguenti Agenzie Generali:

Arezzo	dal 1° giugno al 31 dicembre 1913, per compl.	L. 500.
Bari	1° settem. " " " " " "	1.200.
Campobasso	15 dicem. al 31 dicembre 1913, per compl.	125.
Cuneo	1° agosto " " " " " "	1.500.
Lucca	1° ottobre " " " " " "	750.
Macanova	1° settembre " " " " " "	600.
Milano	1° giugno " " " " " "	18.000.
Padova	1° ottobre " " " " " "	600.
Palermo	1° giugno " " " " " "	2.500.
Pavia	16 luglio " " " " " "	962,50
Pisa	1° novembre " " " " " "	400.
Provigo	15 ottobre " " " " " "	500.
Treviso	1° settembre " " " " " "	400.
Venezia	1° giugno " " " " " "	845.
Verona	1° settembre " " " " " "	600.

Inf

per un complessivo importo di L. 29.512,50

Se si sono ottenuti risultati più che soddisfacenti per alcune Agenzie Generali, soddisfacenti per le altre, maggior fatta di qualcuna, quale ad esempio quella

di Lucca e Pisa. Singolarmente difficile
 fu la situazione dell'Agenzia Generale di Mi-
 lano, a causa di una più viva lotta della con-
 correnza; parve quindi opportuno di intervenire
 in modo più deciso ed efficace, con l'assunzione
 di sei agenti speciali provvisti di assegni mensi-
 li e sopra provvigioni. Essi costarono all'Istituto
 per Assegni mensili, dal 1° giugno al 31 dicem-
 bre 1913 L. 18.000 salvo la liquidazione di sopra prov-
 vigione da farsi nel corrente esercizio. Ha loro pro-
 duzione perfezionata complessiva ammontante a
 L. 4.465.900.

La cooperazione dei suddetti Agenti Speciali
 è riuscita portante un più onerosa per l'Istituto,
 ma ha contribuito efficacemente alla migliore ef-
 fermazione dell'Istituto sulla piazza di Milano.

Per le Agenzie di Lecce e Chieti fu pro-
 ceduto con un concorso nelle spese di organizzazione, accor-
 dando ai Titolari della prima il rimborso di un abbe-
 namento ferroviario ammontante a L. 1.166.
 ed alla seconda un concorso spese di locomo-
 zione per il personale stesso dell'Agenzia, per .. 2.400.

e quindi per un importo complessivo di L. 3.566.

Furono invece assegnati premi a forfait con
 carattere di concorso nelle spese, ottenendone, in
 massima, cospicui miglioramenti di organiza-
 zione ed una produzione considerevolmente superiore
 agli impegni contrattuali, alle Agenzie di seguito
 specificate:

Aquila	-	nella misura di	L. 2.500.
Belluno	-	" " " "	750.
Bologna	-	" " " "	3.000.
Catania	-	" " " "	2.500.
Como	-	" " " "	4.000.
Ferrara	-	" " " "	1.000.
Messina	-	" " " "	5.000.
Modena	-	" " " "	900.
Novara	-	" " " "	2.500.
Porto M.	-	" " " "	1.500.
Udine	-	" " " "	1.500.
Venezia	-	" " " "	1.500.
Verona	-	" " " "	2.500.
Ravenna	-	" " " "	1.900.
Treviso	-	" " " "	500.

Def

Di quindi per complessive..... L. 31.550.

Di quindi complessivamente per tutte le Agenzie



genzie sindacate, è stata liquidata, a carico dell'istituto, la somma totale di L. 64.628.50 riferibile ad una produzione perfezionata di L. 98.262.454 in confronto a quella impegnata di L. 55.100.000, come appare dalla seguente distinta:

Agenzie Generali	Impegno contrattuale 1913	Produzione perfezionata a fine esercizio
1. Aquila	800.000	2.604.350
2. Arezzo	1.200.000	1.141.080
3. Bari	2.500.000	4.255.080
4. Belluno	600.000	1.109.175
5. Bologna	2.000.000	4.387.822
6. Campobasso	700.000	919.044
7. Catania	2.200.000	5.486.460
8. Chieti	500.000	1.180.996
9. Como	1.500.000	3.521.018
10. Cuneo	1.000.000	1.459.454
11. Ferrara	1.200.000	1.946.948
12. Lecce	1.000.000	3.175.640
13. Livorno	1.500.000	736.047
14. Mantova	1.200.000	1.557.648
A riportare	17.900.000	33.480.792

Agenzie Generali	Impegno contrattuale 1913	Produzione perfezionata a fine esercizio
<i>Risporto</i>	17.900.000	33.480.492
15. Messina	2.000.000	5.151.026
16. Milano	10.000.000	22.364.270
17. Modena	800.000	1.481.698
18. Novara	4.000.000	5.153.854
19. Padova	1.000.000	1.674.054
20. Palermo	2.600.000	4.991.537
21. Pavia	1.000.000	1.087.883
22. Pisa	1.300.000	1.093.167
23. Porto Maurizio	500.000	2.086.681
24. Ravenna	2.500.000	2.660.317
25. Rovigo	500.000	575.210
26. Torino	6.000.000	9.574.579
27. Treviso	500.000	1.309.502
28. Udine	1.000.000	907.413
29. Venezia	1.500.000	2.214.617
30. Verona	2.000.000	1.755.554
<i>Totale</i>	55.100.000	98.262.454

Per non poche Agenzie ne si è fatto luogo a liquidazione dei premi a forfait, che erano stati

preventivamente assegnati, né si intende di farlo, in quanto la produzione perfezionata è rimasta considerevolmente al di sotto delle cifre stabilite, ed anche perché non si è constatato alcun incremento nella organizzazione, che porti alla concessione del premio pur non essendo stata raggiunta la cifra di produzione che era stata assunta a condizione.

Per altre Agenzie invece non si è ancora liquidato il premio assegnato, in quanto che esse, pure avendo adempito ad alcune condizioni cui erano subordinati i premi (come assunzioni di nuova personale, premi agli Agenti Produttori, incremento della organizzazione), non hanno raggiunto esattamente le cifre di produzione stabilite.

Una queste notiamo l'Agenzia Generale di Napoli, per la quale il premio a forfait di lire 10.000 era condizionato, in massima, al raggiungimento di una produzione perfezionata di lire 15.000.000 mentre la produzione perfezionata effettivamente è di L. 14.834.960. Pur facendo astrazione degli affidamenti dati che, anche qualora non fosse raggiunta la cifra stabilita, per avere differenza in meno, il premio sarebbe stato in egual mo

do integralmente liquidato, sta il fatto che l'Agenzia stessa ha dato notevolissimo incremento alla organizzazione del territorio della Provincia, e delle Agenzie di città, e che ha rogato in speciali premi al personale produttore la somma di L. 6.917.30 come risulta dalle notizie date dall'Agenzia Generale, in omaggio al deliberato dell'on. Comitato Permanente in sua seduta del 6 aprile. Il parere dell'Ufficio è pertanto pienamente favorevole alla integrale liquidazione del premio di L. 20.000 anche tenendo conto della concorrenza vivissima che l'Agenzia Generale di Napoli dovette sopportare, come deve sopportare tutt'ora, per parte delle Assicurazioni Generali di Venezia.

È sono in condizioni quasi identiche le Agenzie di: Bergamo - Belluno - Campobasso - Caltanissetta - Genova - Girgenti - Macerata - Mantova - Perugia - Pesaro - Piacenza - Potenza - Sassari - Sondrio - Torino - Trapani e Vicenza. Per esse l'Ufficio, dopo avere, in omaggio al deliberato dell'on. Comitato Permanente in sua seduta del 6 aprile 1914, assunto le opportune

dir



notizie sulla erogazione dei maggiori compensi e dei premi agli Agenti produttori, e di parere pienamente favorevole alla integrale liquidazione del premio già preventivato nelle misure seguenti:

Belluno L 450.	Macerata L 250	Potenza L 2.000.
Bergamo „ 2.000.	Manova „ 500	Sassari „ 500.
Campobasso „ 1.075.	Napoli „ 12.000	Sondrio „ 1.000.
Caltanissetta „ 3.000.	Perugia „ 3.000	Torino „ 2.500.
Genova „ 6.000.	Pesaro „ 500	Trapani „ 1.500.
Girgenti „ 2.000.	Piacenza „ 500	Vicenza „ 1.500.

e cioè per un totale di L 38.575.

In fine per le Agenzie di Avellino - Bari - Caserta - Catanzaro - Cosenza - Firenze - Novara - Salerno e Teramo, per le quali la differenza in meno fra la produzione raggiunta e quella convenuta, è un poco più notevole, e non militano altre circostanze speciali; l'Ufficio, assunto le notizie opportune sull'erogazione di maggiori compensi e premi agli Agenti Produttori, propone le seguenti liquidazioni di premi con criterio proporzionale:

Avellino L 250.	Catanzaro L 1.200.	Novara L 750.
Bari „ 3.500.	Cosenza „ 1.300.	Salerno „ 750.
Caserta „ 2.250.	Firenze „ 2.000.	Teramo „ 800.

e complessivamente L 12.800.

Seguea Vol. X^o